



PROVINCIA DI PESCARA

SETTORE I - TECNICO

REGISTRO GENERALE N. 267 del 20/03/2025

Determina del Dirigente di Settore N. 172 del 20/03/2025

PROPOSTA N. 430 del 18/03/2025

OGGETTO: Iscrizione al RIP 101 - Pratica SUAP n. 25/2025

Il Comandante della Polizia Provinciale, Dott. Giulio Honorati, in qualità di R.U.P del provvedimento in oggetto, giusto atto di decreto del Presidente n. 105/2022,

Visti:

- il Decreto Presidenziale n. 19 del 21/10/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore Tecnico I all'Ing. Marco Scorrano;
- il Decreto Presidenziale n. 22 del 28/10/2022 "Servizio di Polizia Provinciale: provvedimenti" e la determinazione dirigenziale n. 1114 del 29/11/2024 "Proroga incarico di Elevata Qualificazione conferito al Comandante del Corpo della Polizia provinciale con determinazione n. 1204 del 03/11/2023";
- la L. 241/1990 e smi;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i.
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- il D.M. n. 350 del 21.07.98;
- il D.Lgs. 14/03/2014, n. 49;
- la L.R. 45/07;
- la D.G.R. n. 254/2016 "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L. R: 19.12.007, n. 45 – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03.08.2007 - DGR n. 808 del 31.12.2009 e DGR n. 656 del 16.09.2013";
- la D.G.R. n. 465/2008, con la quale la Regione Abruzzo competente, ai sensi dell'art 196 del D.Lgs. 152/2006, alla specificazione dei contenuti della relazione da allegare alla comunicazione di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06, ha abrogato la precedente DGR 1844/98 ed approvato le nuove direttive e la relativa modulistica di riferimento, alla quale è necessario uniformarsi, per esercitare l'attività di recupero in procedura semplificata;
- la nota trasmessa dal Servizio Avvocatura Regionale prot. n. 55946 PA 12/17 del 26/02/2018, assunta al protocollo provinciale al n. 6043 del 26/02/2018 contenente chiarimenti in ordine all'Ente che deve essere beneficiario delle garanzie finanziarie previste dalle leggi vigenti, definendo che in relazione all'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata tali garanzie debbano essere prestate in favore della Provincia, ancorchè il titolo abilitativo sia rilasciato dalla Regione Abruzzo nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la documentazione agli atti;

Considerato che:

➤ La ditta **FANINI Srl, C.F./P.Iva 01961770672**, avente sede legale in Via Benedetto Croce n. 25, nel Comune di Sant'Egidio alla Vibrata (TE), 64016, con sede operativa nel Comune di Scafa (Pe), in Via della Stazione n. 3, 65027, catastalmente individuata al Fg. 6, P.Ila 390, in data 17/01/2025 ha presentato con nota nostro prot. 1006, allegata e parte integrante del presente atto, a mezzo del Titolare dell'Impresa, Impresa individuale, sig. **Fanini Vincenzo, nato a Sant'Omero**

(TE) il 20/01/1986 e residente a Sant'Egidio alla Vibrata (TE) in Via Pitagora n. 7, la Comunicazione di Inizio Attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedure semplificate, di cui al D.lgs. 152/06 e s.m.i., artt.214 e 216;

➤ La Ditta **FANINI Srl**, intende svolgere attività di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero in impianti terzi autorizzati, così come dettagliato nella relazione tecnica trasmessa con nota nostro prot. 1006 del 17/01/2025;

➤ l'area oggetto dell'attività di recupero rifiuti è dichiarata di proprietà della **FANINI SRL** – così come esplicitato nella Comunicazione di Inizio Attività;

➤ la ditta è iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Teramo con il numero di Repertorio Amministrativo n. - 167602;

Precisato che:

- L'impresa dichiara inoltre:

- ✓ di avere titoli autorizzativi rilasciati dal Comune di Scafa quali concessioni e autorizzazioni in materia urbanistico-architettonica, nulla osta in materia di V.I.A. e l'agibilità dell'edificio;
- ✓ che le acque di scarico risultanti dalle attività di recupero dei rifiuti rispettano le prescrizioni e i valori limite di cui al D.Lgs 152/06 e s.m.i., in quanto le acque sono prodotti di scarichi di acque reflue provenienti dai servizi igienici degli uffici, non sono utilizzate acque di processi industriali;
- ✓ che le attività saranno svolte esclusivamente all'interno di superficie coperte e pertanto non ci sarà il rischio di dilavamento;
- ✓ che l'attività non prevede la produzione di emissioni in atmosfera;

- l'impresa ha effettuato il versamento dei diritti di iscrizione previsto dal D.M. n. 350 del 21/07/98 per l'annualità 2025 e in funzione della classe di appartenenza, che in questo caso corrisponde alla classe 3 (quantità annua di rifiuti inferiore a 60.000t);

Visti:

- la scheda sinottica informativa, Allegato A1.1 con i quantitativi distinti per ogni tipologia di rifiuto e con le caratteristiche, ai sensi del DM 05/02/98 - Art. 3;
- la comunicazione ns prot. 1006 del 17/01/2025 di Avvio Attività recupero rifiuti non pericolosi da svolgere presso la sede ubicata nel Comune di Scafa unitamente alla relazione tecnica redatta dallo studio di consulenza ambientale e di progettazione della ditta **Fanini**, denominato "**Ece – Sicurezza- Qualità- Ambiente – Acustica – Progettazioni – Misurazione e Agenti fisici**";
- la nota del SUAP Prot.n. 137 del 16/01/2025 di Avvio Procedimento ai sensi delle procedure semplificate di cui al D.Lgs. n.152/2006;
- la nota ns. prot. 2798 del 11/02/2025 di richiesta integrazioni da parte della Provincia di Pescara;
- la nota di riscontro ns prot. 2914 del 13/02/2025,allegata e parte integrante dl presente atto, da parte della Ditta **FANINI Srl** in cui trasmetteva anche l'allegato B1 corretto e pertanto vista la scheda della Garanzia Finanziaria, Allegato B1, con il calcolo dell'importo della garanzia da prestare alla Provincia di Pescara, pari ad € 22.834,00, all'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, ai sensi della DGR 254/2016;
- la relazione di servizio, prot. n. 4561 del 10/03/2025,allegata e parte integrante del presente atto, effettuata dal personale della Provincia di Pescara in riferimento al sopralluogo avvenuto in data 7/03/2025, presso l'opificio in via della Stazione, a Scafa (Pe), sede operativa della ditta;

Enunciato che il presente provvedimento è soggetto agli adempimenti in materia di trasparenza previsti dall'art. 29 del D.lgs 50/2016, dall'art. 27 del D.Lgs 33/2013 e dall'art.1, comma 32 della L.190/2012, che sono assolti tramite pubblicazione sul sito web della Provincia nella sezione "Amministrazione trasparente";

Precisato che il R.U.P. Comandante della Polizia Provinciale, Dott. Giulio Honorati, assicura per il provvedimento in argomento il corretto iter amministrativo e rispetto delle norme a riguardo;

Ciò premesso e considerato si propone l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto Ing. Marco Scorrano, Dirigente del Settore I Tecnico, alla luce di quanto sopra.

Vista l'istruttoria del procedimento de quo a cura del R.U.P., della quale se ne condivide la correttezza.

Espresso parere favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000 e s.m.i..

Visto l'art. 107 (Funzioni e responsabilità della dirigenza) del TUEL 267/2000.

Dichiarata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90;

Verificata la coerenza con la check list di riferimento di cui alla determina n.738/2024 relativa al piano operativo di controllo di regolarità amministrativa 2024;

DETERMINA

- 1. Di stabilire** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2. Di iscrivere** la ditta **FANINI Srl, C.F./P.Iva 01961770672, al n. 101/R.N.P. PE** del Registro Provinciale (RIP) delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, avente sede legale Via Benedetto Croce n. 25, nel Comune di Sant'Egidio alla Vibrata (TE), 64016, con sede operativa ubicata nel Comune di Scafa (Pe), Via della Stazione n. 3, catastalmente individuata al Fg. 6, P.Ila 390;
- 3. Di stabilire** nell'Allegato Recupero Rifiuti, le Tipologie, i codici EER, le operazioni e i quantitativi di rifiuti oggetto dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, come di seguito riportato:

All. Recupero Rifiuti in procedura semplificata

TIPOLOGIA (D.M. 05.02.1998 e sm – allegato 1 suballegato 1)		Codici EER	OPERA ZIO NI RECUP ERO (all. C alla parte IV del D.L.gs 152/06)	Quantitativi massimi			
N°	Descrizione			R1 3	Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 ed R13		
				Capacità max istantanea di stoccaggio(t)	Capacità totale annua (t)	Operazion e di recupero	Potenzialità annua (t)
1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101] [150105] [150106]	R13	8	300	-	-

3.1	Rifiuti di ferro acciaio e ghisa e, cascami di lavorazione	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [191202] [100299] [200140] [120199]	R13	90	25.000	-	-
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e cascami di lavorazione	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [100899] [120199] [160118]	R13	50	10.000	-	-
5.2	Parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1197, n. 22 e successive modifiche e integrazioni	[160117] [160118] [160122] [160106] [160116]	R13	10	3.000	-	-
5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	[160216] [170402] [170411]	R13	36	750	-	-
5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	[170401] [170411] [160118] [160122] [160216]	R13.	36	1.000	-	-
6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico chirurgici	[020104] [150102] [170203] [191204] [200139]	R13	3	300	-	-
TOTALI				233	40.350		

3. **Di specificare** che tale provvedimento **ha durata quinquennale** e ha validità a partire dalla data di Comunicazione di Inizio Attività trasmessa alla Provincia di Pescara da parte della Ditta (Prot. 1006 del 17/01/2025) e avrà scadenza al **17/01/2030**;

4. **Di precisare** le seguenti prescrizioni:

Prima di avviare l'attività di recupero è necessario presentare idonea garanzia finanziaria ai sensi della D.G.R. n. 254 del 28/04/2016, "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L. R. 19.12./007, n. 45 – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati..", la cui accettazione, ai sensi dell'art. 48 della LR 45/07, costituisce condizione per l'avvio effettivo dell'impianto. **L'attività di recupero effettuata in mancanza di valida garanzia finanziaria e/o prima dell'accettazione della stessa è da intendersi esercitata senza titolo autorizzatorio.** La durata della garanzia finanziaria per l'esercizio delle operazioni di recupero, secondo quanto previsto all'art. 6, comma 1, lett. a), dell'allegato A alla D.G.R. Abruzzo n° 254 del 28.04.2016, deve essere pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni. Tale garanzia può essere prestata secondo **piani annuali o quinquennali** rinnovabili in modo da garantire la copertura per il predetto periodo.

- L'importo della garanzia finanziaria per l'impianto in parola, è pari alla somma complessiva di € 22.834,00 (euro ventiduemilaottocentotrentaquattro/00), come da scheda garanzie finanziarie All. B1, Prot. 2914 del 13/02/2025, da prestare a favore dell'Ente beneficiario Provincia di Pescara;
- Secondo quanto previsto dal D.M. n. 350 del 21/07/98, per poter effettuare l'attività di recupero è necessario provvedere al pagamento annuale dei diritti d'iscrizione in favore della Provincia di Pescara (l'ammontare è in funzione della classe di appartenenza) entro il 30 aprile di ciascun anno, in mancanza l'iscrizione si considera sospesa;

- L'attività in iscrizione dovrà essere gestita in ottemperanza delle norme tecniche generali, prescrizioni, modalità operative e requisiti necessari per il recupero dei rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, di cui agli art. 214-216 del T.U.A., fissati dagli standard ministeriali contenuti nel DM 05.02.1998 e smi (D.M. 05.04.2006 n. 186); essa è subordinata al rispetto integrale di quanto stabilito nel citato D.M., ovvero: i rifiuti dovranno essere gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti e metodi che potranno recare pregiudizio all'ambiente. In particolare:

- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori, formazione di odori e dispersione di aerosol e di polveri;
- senza danni per il paesaggio.

Nello specifico:

- o le attività di recupero, le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti e i relativi processi, dovranno corrispondere a quanto dichiarato nella documentazione tecnica pervenuta e nelle integrazioni documentali agli atti dell'ufficio;

- o i rifiuti conferibili all'impianto dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati *nell'Allegato Recupero Rifiuti*; gli unici trattamenti consentiti dovranno essere l'Operazione di Recupero R13 "Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

- o tale attività di recupero che verranno svolte all'interno dell'impianto devono tenere conto delle norme tecniche generali per il recupero dei rifiuti di cui al DM 05.02.98, integrato e modificato dal DM 186/06;

- o Tali attività di recupero di rifiuti non pericolosi che la Ditta **FANINI** Srl svolgerà in procedura semplificata, ai sensi degli art. 214-216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rispetteranno i limiti di quantità annua massima di rifiuti impiegabili;

- o dovrà essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la "documentazione di pesatura" relativa ai Rifiuti in ingresso all'Impianto;

Caratteristiche impiantistiche:

L'impianto di recupero rifiuti oggetto della presente iscrizione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza e a tutto ciò dettagliatamente descritto dalla relazione tecnica "Oggetto di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. da ubicarsi nel Comune di Scafa" presentata dalla ditta Fanini Srl, con prot. n. 1006 del 17/01/2025;
- alle prescrizioni contenute nel presente atto;
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente, ed in particolare l'Allegato 5 del Decreto n. 186/2006.

Nello specifico:

- o non deve essere ubicato in aree esondabili, instabili e alluvionabili, compresi nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche;
- o deve essere distinto il settore in cui verranno depositati i rifiuti derivanti dalle operazioni di preparazione per il riutilizzo destinati a operazioni di recupero o allo smaltimento dal settore dedicato al deposito dei rifiuti in ingresso;
- o tutte le aree interessate dall'attività di recupero rifiuti, comprese quelle di deposito e di transito/movimentazione, dovranno essere dotate di superfici opportunamente impermeabilizzate;
- o i rifiuti sottoposti alla Operazione R13, una volta accettati, dovranno essere depositati direttamente nelle rispettive aree di stoccaggio, con apposizione di idonea etichettatura e indicazione del rifiuto stoccato nel rispetto delle norme previste per la tracciabilità degli stessi, seguendo l'organizzazione in specifici settori corrispondenti a quanto dichiarato

negli elaborati e nelle relazioni tecniche allegate all'istanza, parti integranti della presente determinazione;

- deve essere presente un'area di stoccaggio per le eventuali parti di carico di rifiuti non conformi, anche pericolosi, presenti in maniera accidentale e non verificabili all'accettazione, ma rinvenuti in fase di selezione e cernita, da stoccare separatamente con le opportune indicazioni. Essi verranno messi in carico utilizzando il codice EER più appropriato ed il produttore informato dell'accaduto, fermo restando la comunicazione di ogni anomalia all'Autorità Competente;
- l'impianto nella parte esterna dedicata al conferimento dei rifiuti in ingresso, anche se di dimensioni inferiori a 1000 metri quadri, deve essere munito di sistema di canalizzazione e trattamento delle acque meteoriche;
- le emissioni in atmosfera risultanti dalle attività di recupero devono essere conformi alle disposizioni vigenti e le eventuali emissioni derivanti da attività di pulizia con aria compressa devono essere aspirate con aspiratori carrellati, muniti di filtro, con reimmissione in ambiente di lavoro;
- non è prevista la realizzazione di punti di emissione convogliata all'esterno ma devono essere presenti sfianti e ricambi d'aria per la tutela della salute in ambiente di lavoro in relazione alle lavorazioni effettuate;
- è fatto obbligo alla Ditta di non effettuare alcun deposito e/o lavorazione dei rifiuti conferiti all'esterno del Capannone.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di esercizio dell'impianto, o qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti, in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto;

DISPONE

la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio dell'Ente e la sua trasmissione:

- ✓ Alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – DPC026;
- ✓ Alla Regione Abruzzo – Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025;
- ✓ Allo Sportello Unico delle Attività Produttive - SUAP – Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescara;
- ✓ Alla Ditta **FANINI** S.r.l.;
- ✓ Al Comune di Scafa;
- ✓ All'Arta Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente e ai competenti servizi della ASL.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale –TAR Abruzzo - entro sessanta giorni dalla data di comunicazione dello stesso o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.

VISTO DI REGOLARITÀ DELL'ISTRUTTORIA

Il Responsabile del Procedimento, valutati, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione e i presupposti per l'emanazione del provvedimento, attesta la regolarità dell'istruttoria della proposta n.ro 430 del 18/03/2025.

Visto di regolarità dell'istruttoria firmato digitalmente dal Responsabile del Procedimento **HONORATI GIULIO** in data 18/03/2025.

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo, ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e del Regolamento sui controlli interni.

Pescara, li 20/03/2025

IL DIRIGENTE
SCORRANO MARCO